



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
 Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

* * *

Parere n. 3399 del 8 maggio 2020

<p align="center">Progetto</p>	<p align="center">ID VIP 4979</p> <p align="center">Prescrizioni f.1, f.2, f.3, f.4, f.5 e f.6 del decreto VIA n. DEC/VIA/2122 del 02/05/1995, come modificato dal decreto n. DEC/VIA/2226 del 15/09/1995, relativo all'Impianto Gassificazione Idrocarburi Pesanti di Priolo Gargallo (anni 2016 e 2017)</p> <p align="center">Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 152/2006</p>
<p align="center">Proponente</p>	<p align="center">ISAB s.r.l.</p>

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

VISTA la nota della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (di seguito DVA) protocollo DVA 0030606 del 22/11/2019 acquisita dalla Commissione Tecnica VIA VAS (di seguito CTVA) con prot. CTVA 04544 del 22/11/2019, con la quale la ISAB srl (di seguito il proponente o la Società) avvia l'istruttoria di *ottemperanza per le Prescrizioni f.1, f.2, f.3, f.4, f.5 e f.6 del decreto VIA n. DEC/VIA/2122 del 02/05/1995, come modificato dal decreto n. DEC/VIA/2226 del 15/09/1995, relativo all'Impianto Gassificazione Idrocarburi Pesanti di Priolo Gargallo (anni 2016 e 2017).*

VISTO il Decreto VIA n. 2122 del 22/05/1995 con il quale è stato espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo per il progetto in oggetto.

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 ed in particolare l’art. 9 “*Procedure di istruttoria e di verifica*” che prevede che il Comitato di Coordinamento “*può affidare ad uno o più Commissari lo studio di particolari questioni*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente “*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell’articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248*” ed in particolare l’art. 9 che prevede l’istituzione della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell’organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e s.m.i di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014 n.91 convertito in legge 11 agosto 2014, L. 116/2014 conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 *disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l’efficientamento energetico dell’edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea* ed in particolare l’art.12, comma 2, con il quale si dispone la proroga delle funzioni dei Componenti della CTVA in carica alla data dell’entrata in vigore del detto D.L. fino al momento della nomina della nuova Commissione;

VISTO E CONSIDERATO il D.M.n.161/2012, che stabilisce, al fine di migliorare l'uso delle risorse naturali e prevenire la produzione di rifiuti, i criteri qualitativi da soddisfare affinché i materiali di scavo siano considerati sottoprodotti e non rifiuti ai sensi dell'art.183, comma 1, lettera q) del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i nonché le procedure e le modalità affinché la gestione e l'utilizzo dei materiali da scavo avvenga senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente;

VISTO E CONSIDERATO il Decreto Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 recante *"Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164."* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 183 del 7 agosto 2017

VISTO E CONSIDERATO che con decreto ministeriale n. DEC/VIA/2122 del 02/05/1995, modificato successivamente dal decreto n. DEC/VIA/2226 del 15/09/1995, è stata espressa pronuncia positiva di compatibilità ambientale per il progetto indicato in oggetto, presentato dalla società Isab s.r.l. e che tale pronuncia è stata subordinata al rispetto di specifiche prescrizioni tra cui le f.1, f.2, f.3, f.4, f.5 e f.6, la cui verifica di ottemperanza è in capo al Ministero Ambiente

VISTO E CONSIDERATO che con riferimento a dette prescrizioni, la società Isab s.r.l. ha trasmesso, ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., le seguenti note per l'avvio delle verifiche di ottemperanza: – nota del 04/11/2019, acquisita al prot. 29845/DVA del 14/11/2019, in ottemperanza alle prescrizioni f.1, f.2, f.3, f.4, f.5 e f.6 relativamente all'anno 2016; – nota del 04/11/2019, acquisita al prot. 29844/DVA del 14/11/2019, in ottemperanza alle prescrizioni f.1, f.2, f.3, f.4 e f.5 relativamente all'anno 2017.

CONSIDERATO che il DECRETO DEC/VIA/2122 del 02/05/1995 esprime giudizio positivo alla realizzazione di un impianto di gassificazione di idrocarburi pesanti e produzione di energia elettrica in cogenerazione nella raffineria di Priolo Gargallo.

VISTO che la prescrizione f) del DEC/VIA/2122 del 02/05/1995 oggetto della verifica di ottemperanza è la seguente: *"f) la Società ISAB dovrà presentare al Servizio VIA del Ministero dell'Ambiente ed alla Regione Sicilia un piano di caratterizzazione e di computo delle emissioni in atmosfera, nonché un piano di monitoraggio ambientale che prevede quanto segue:*

1. *Il monitoraggio in continuo nei fumi della nuova centrale per quanto riguarda le emissioni di ossidi di zolfo (come SO₂), ossidi di azoto (come NO₂) e polveri;*
2. *La predisposizione di un programma di campionamenti e di misure della qualità dell'aria, che integri le informazioni desumibili dalle tre reti di monitoraggio operanti nell'area; qualora dal risultato delle misure in continuo delle reti di monitoraggio si dovesse registrare per alcuni inquinanti il superamento dei valori limite imputabile allo stabilimento, la Raffineria dovrà ridurre proporzionalmente le proprie emissioni in modo da riportare entro i limiti di legge i valori di qualità dell'aria;*
3. *Il monitoraggio della temperatura dello scarico dell'acqua di mare e della concentrazione residua di cloro nello stesso, nonché l'esecuzione di campagne di*

controllo dello stato di salute dell'ambiente marino, secondo le indicazioni contenute nello studio;

4. *L'esecuzione delle campagne periodiche per il controllo dell'inquinamento ambientale all'interno della raffineria dovuto a microinquinanti (furani, IPA, metalli pesanti, ecc...);*
5. *L'esecuzione di campagne periodiche per il controllo dello stato di salute della vegetazione;*
6. *L'esecuzione di campagne periodiche per il controllo dei livelli di rumore in corrispondenza delle abitazioni più vicine alla raffineria*

I risultati dei rilievi ambientali dovranno essere registrati e messi a disposizione delle Autorità di controllo; annualmente la Società ISAB dovrà inviare una apposita relazione alle competenti Autorità di controllo”

VISTI E CONSIDERATI gli elaborati trasmessi dalla Società

- Controllo semestrale emissione ai sensi di DVA-DEC-2010-0000359 del 31/05/2010 CANNA CCU1 ISAB-CCU1-Ott-2017 01/10/2017
- Controllo semestrale emissione ai sensi di DVA-DEC-2010-0000359 del 31/05/2010 CANNA CCU Documentazione di ottemperanza ISAB-CCU2-Ott-2017
- Controllo semestrale emissione ai sensi di DVA-DEC-2010-0000359 del 31/05/2010 CANNA Hot Oil Documentazione di ottemperanza ISAB-HOTOIL-Ott-2017
- Relazione Tecnica N. RT/042/17 del 02/03/2017 Documentazione di ottemperanza RT-042-17-152-CCU1 02/03/2017
- Relazione Tecnica N. RT/053/17 del 15/03/2017 Documentazione di ottemperanza RT-053-17-152-CCU2 15/03/2017
- Relazione Tecnica N. RT/067/17 del 07/04/2017 Documentazione di ottemperanza RT-067-17-152-HOTOIL 07/04/2017
- Relazione sul Canale Alpina ai sensi del decreto V.I.A. 2122/95 Documentazione di ottemperanza Riepilogo- Cloro-Attivo-e-temperatura-Canale-Alpina-2017 17/12/2018
- Monitoraggio Ambiente Marino Baia S. Panagia Documentazione di ottemperanzamonitoraggio-ambiente-marino-2017 del 19/02/2018
- Controllo e monitoraggio dello stato di salute della vegetazione presso lo stabilimento Isab-Complesso IGCC Campagna 2017
- Documentazione di ottemperanza Relazione--RdP-Stato-Salute-Vegetazione-2017 30/06/2017

VISTO che la Società ha inviato la documentazione anche ad Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento Ambiente - della Regione Siciliana con nota protocollo ISAB 2019/U/00359 del 04/11/2019.

VISTO E CONSIDERATO che la Società afferma che *“i risultati dei rilievi ambientali vengono regolarmente registrati e sono a disposizione delle Autorità di controllo”*.

VISTO E CONSIDERATO che con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. DVA/DEC/2011/0000580 del 31 ottobre 2011, è stata rilasciata alla Società ISAB S.r.l. l'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio del complesso «Raffinerie Impianti Nord e Impianti Sud» sito nel comune di Priolo Gargallo (SR), ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e

successive modificazioni e integrazioni.

CONSIDERATO che il proponente fa presente che le campagne periodiche per il controllo dell'inquinamento ambientale all'interno della raffineria dovuto a microinquinanti vengono eseguite con frequenza triennale e quindi l'ultima campagna di monitoraggio è stata effettuata nel 2016. Pertanto i risultati della campagna sono stati inviati per la verifica di ottemperanza relativa all'anno 2016 e che il monitoraggio dei livelli sonori lungo i confini del complesso IGCC/SDA viene eseguito con frequenza triennale. L'ultima campagna eseguita nell'anno 2016 è stata trasmessa con riferimento alla verifica di ottemperanza relativa all'anno 2016. Il monitoraggio è stato eseguito dal Proponente durante l'anno 2016 e quindi è stato oggetto di richiesta di verifica di ottemperanza per l'anno 2016.

VISTO E CONSIDERATO che per quanto riguarda il punto f.1) relativo al *“monitoraggio in continuo nei fumi della nuova centrale per quanto riguarda le emissioni del camino multi canna di ossidi di zolfo (come SO₂), ossidi di azoto (come NO_x) e polveri”*:

- Il proponente ha effettuato un'indagine analitica, allo scopo di determinare in particolare le concentrazioni delle emissioni prodotte dai camini CCU1, CCU2 e HOT OIL dello stabilimento IGCC.
- Ai fini dell'analisi di ottemperanza della prescrizione, sono state trasmesse tre relazioni riferite all'anno 2017. I campionamenti e le analisi sono stati effettuati secondo le metodologie previste dalla normativa vigente. I risultati analitici sono stati riferiti considerando un tenore di ossigeno pari al 15% per quanto riguarda i camini CCU1 e CCU2 e del 3% relativamente all'HOT OIL.
- In particolare vengono riportati nelle tabelle allegate alla documentazione di ottemperanza, i confronti tra le medie ponderate ed i limiti della normativa vigente relativamente ai camini multi canna CCU1 e CCU2.

VALUTATO che l'analisi dei dati indica il rispetto dei valori di emissione espressi in concentrazione che si riferiscono all'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dell'impianto di gassificazione a ciclo combinato IGCC, così come stabiliti nel Decreto AIA prot. n. DVA-DEC-2010-0000359 del 31/05/2010, integrato per quanto riguarda il CCU-1 dal DVA-2015-0007480 del 17/03/2015.

VISTO E CONSIDERATO che per quanto riguarda il punto f.2) *“La predisposizione di un programma di campionamenti e di misure della qualità dell'aria, che integri le informazioni desumibili dalle tre reti di monitoraggio operanti nell'area; qualora dal risultato delle misure in continuo delle reti di monitoraggio si dovesse registrare per alcuni inquinanti il superamento dei valori limite imputabile allo stabilimento, la Raffineria dovrà ridurre proporzionalmente le proprie emissioni in modo da riportare entro i limiti di legge i valori di qualità dell'aria.*

- il Proponente riporta i dati rilevati dalla rete CIPA (*Consorzio Industriale Protezione Ambiente Siracusa*) e nell'anno civile 2017.
- Vengono indicate le località di misura degli inquinanti (in totale, 12 stazioni, anche se non tutte attrezzate per la misura di tutti i parametri), nonché i relativi valori rilevati.
- Gli inquinanti rilevati sono SO₂, NO_x, NO, NO₂, PM₁₀, PM_{2,5}, O₃, H₂S, NMHC, BTEX.
- I valori misurati nell'anno vengono confrontati con quelli degli anni precedenti e con i limiti di legge, dove esistenti.
- L'analisi evidenzia un rispetto generalizzato di tutti i limiti stessi, eccezion fatta per un

superamento del valore limite orario per il biossido di zolfo nelle stazioni Ogliastro e Melilli ed un superamento delle concentrazioni di ozono, oltre le 25 volte ammesse, a Villasmundo e Melilli.

CONSIDERATO che le misure fornite estendono effettivamente – sia per inquinanti misurati che per punti di misura – quelle derivanti dalle tre reti di monitoraggio operanti nell'area, come richiesto nel DEC/VIA/2122 in relazione alla situazione riscontrata all'epoca

CONSIDERATO che nella documentazione di ottemperanza è stato presentato un grafico in cui viene messo a confronto il numero delle ore di interventi, distinti per livello, diramati negli anni compresi dal 1998 al 2017 secondo quanto previsto dal codice di autoregolamentazione delle emissioni (D.R. del 14.06.2006).

VALUTATO che l'analisi dei metalli regolamentati condotta sulle frazioni di particolato, non ha evidenziato superamenti dei valori limite previsti dal D.lgs. 155/2010.

VISTO E CONSIDERATO che per quanto riguarda il punto f.3 *Il monitoraggio della temperatura dello scarico dell'acqua di mare e della concentrazione residua di cloro nello stesso, nonché l'esecuzione di campagne di controllo dello stato di salute dell'ambiente marino, secondo le indicazioni contenute nello studio*

- Sia la Raffineria ISAB Impianti Sud che il complesso IGCC scaricano a mare le acque reflue attraverso un canale interrato detto "Canale Alpina", nella prospiciente baia di S. Panagia a sud di Marina di Melilli.
- Il canale è costruito in cemento armato che attraversa la Raffineria da ovest ad est lungo la dorsale sud e, uscendo dalla recinzione lato est e passando sotto la SS 114 e la ferrovia, sfocia a mare a sud della Marina di Melilli. La parte iniziale è realizzata ad invaso ed è protetta da una griglia, come pure la parte finale, realizzata in cemento armato.
- In prossimità dell'uscita del Canale Alpina dalla recinzione di Raffineria è installato un campionatore continuo automatico munito di registratore di temperatura; tra il campionatore e la recinzione est si innesta lo scarico delle acque dell'impianto IGCC. Nel Canale Alpina vengono convogliati i seguenti scarichi: Acque meteoriche della Raffineria non interessanti le zone industrializzate, Stramazzo dell'acqua in uscita dalle torri di raffreddamento; Stramazzo delle vasche di dissabbiamento dell'acqua mare; Scarico delle acque in uscita dall'impianto trattamento acque; Acque chiare dell'impianto IGCC, e in particolare quelle derivanti dal blow-down del sistema delle torri di raffreddamento, dalla salamoia delle unità di dissalazione, dalle acque reflue non oleose, dalle acque meteoriche provenienti da dilavamento di aree non industrializzate.
- In ottemperanza alle disposizioni del punto 3 della prescrizione f) sono stati monitorati per l'anno 2017 i valori della temperatura e della concentrazione di cloro dello scarico al Canale Alpina.

ANNO 2017 VALORE MEDIO CONCENTRAZIONE DI CLORO ATTIVO (mg/l) NELLE ACQUE ALLO SCARICO CANALE ALPINA COMPLESSO IGCC												
Valori	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

medi												
mg/l	0,03	0,02	0,03	0,03	0,03	0,3	0,02	0,02	0,02	0,03	0,03	0,03

ANNO 207 MEDIA TEMPERATURA (°C) DELLE ACQUE ALLO SCARICO CANALE ALPINA RAFFINERIA COMPLESSO IGCC												
Valori medi	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
° C	17,6	18,2	18,6	18,9	21,5	23,3	24,6	23,3	21,6	19,1	17,2	16,1

CONSIDERATO che per quanto riguarda il monitoraggio dell'ambiente marino della Baia di Santa Panagia antistante lo scarico a mare, il proponente ha effettuato una campagna in data 31 Luglio 2017

- Le analisi chimiche e i test eco-tossicologici e batteriologici sono stati eseguiti dalla società Centro analisi PQA S.r.l.
- Nella relazione vengono dettagliate le caratteristiche dell'area di studio, le caratteristiche meteorologiche della zona, le caratteristiche antropiche, le caratteristiche dello scarico a mare, le caratteristiche dei processi di produzione della raffineria e dell'ICCG, e viene riportata l'analisi dei dati storici.
- Lo studio è stato effettuato mediante: analisi delle acque di mare, analisi del refluo prelevato presso il campionatore, analisi dei sedimenti marini, analisi sul Biota, indagine sulle biocenosi. I prelievi delle acque di mare (6 campioni) e dei sedimenti marini (4 campioni) sono stati effettuati in sei siti di cui sono state indicate le coordinate geografiche.
- Sono state eseguite le seguenti determinazioni analitiche: determinazioni chimiche, determinazioni batteriologiche, saggi di tossicità acuta. Le matrici studiate sono acqua di mare, sedimenti e biota. Per quanto riguarda le acque di mare nei campioni identificati come provenienti dai siti 1,2,3,4,5 e 6 sono stati eseguiti analisi su parametri batteriologici, chimici e tossicologici senza che fosse rilevato alcun valore difforme da quanto previsto dalla normativa vigente.

CONSIDERATO E VALUTATO che dall'analisi dei valori di concentrazione di cloro attivo e della temperatura dello scarico forniti dal proponente si evince che durante l'anno in osservazione sono risultati essere inferiori ai rispettivi limiti di legge di 0.2 mg/l e, rispettivamente, 35°C

CONSIDERATO E VALUTATO che le analisi sui mitili non hanno evidenziato alcun valore difforme così come le analisi sul sedimento e lo studio della biocenosi evidenzia la predominanza rispetto alle altre specie vegetali della Posidonia oceanica.

VALUTATO che è stato effettuato il monitoraggio della temperatura dello scarico dell'acqua di mare e della concentrazione residua di cloro nello stesso e la campagna di controllo dello stato di salute dell'ambiente marino secondo le modalità appropriate indicate in prescrizione

VISTO E CONSIDERATO che per quanto riguarda il punto f.5) “L’esecuzione di campagne periodiche per il controllo dello stato di salute della vegetazione”

- A partire dal 2001 ISAB ha svolto attività annuale di controllo dello stato di salute della vegetazione insistente all’interno del sito industriale.
- Lo studio per l’anno 2017 è stato condotto valutando le piante preesistenti alla costruzione del sito industriale e quelle introdotte successivamente. I tecnici hanno verificato le condizioni sanitarie della vegetazione all’interno dello stabilimento ISAB Energy e nell’area prossima alle torri di raffreddamento della Raffineria ISAB, al fine di accertare e valutare eventuali impatti esercitati dal trascinarsi di cloruri e del sodio sulla vegetazione circostante le opere realizzate, nonché altre eventuali manifestazioni di fitotossicità riferibili ad immissioni di inquinanti atmosferici (zolfo e metalli pesanti).

CONSIDERATO che “*gli esami effettuati non hanno evidenziato sintomi derivanti dall’effetto acuto (necrosi fogliare o filloptosi) o cronico (crescita stentata delle piante) dovuto agli inquinanti oggetto d’indagine ad eccezione di qualche lieve danno puntiforme sulle piante di acacia impiantate successivamente alla costruzione delle torri, distanti, meno di 20 metri dalla fonte di emissione di cloruri (torri di raffreddamento del complesso IGCC – lato nord). In nessuna delle piante campionate si è evidenziato un incremento delle concentrazioni di cloruri, sodio e metalli pesanti rispetto alle campagne dell’indagine precedente. Dall’esame dei dati si è potuto riscontrare che i valori di cloruri e sodio in prossimità delle piante dimoranti nei pressi degli uffici sono più bassi rispetto ai valori rilevati in prossimità delle torri di raffreddamento*”.

CONSIDERATO che, per quanto riguarda lo zolfo l’analisi effettuata sull’eluato delle foglie ha permesso di rilevare “*l’effettivo apporto della suddetta sostanza proveniente da SO₂ atmosferico ed ha portato ad evidenziare un comportamento della specie acacia diverso dalle altre, analogamente a quanto si è potuto appurare per i cloruri*”

VALUTATO che l’analisi dei dati forniti dal proponente, sulla base dei rilievi sintomatologici, biometrici e delle analisi chimiche effettuate sulla vegetazione presente all’interno del sito porta a valutare che l’attività industriale svolta non ha compromesso per l’anno 2017, il regolare sviluppo e lo stato complessivo della vegetazione naturale preesistente e di quella messa a dimora dopo la costruzione degli impianti.

VALUTATO che il proponente, secondo quanto previsto dal Quadro prescrittivo del Decreto 2122/1995, in relazione alla prescrizione f), ha trasmesso i risultati del piano di monitoraggio ambientale, ovvero, dal punto di vista formale, ha ottemperato agli adempimenti richiesti.

VALUTATO che la Società afferma che “i risultati dei rilievi ambientali vengono regolarmente registrati e sono a disposizione delle Autorità di controllo” e che il proponente ha registrato e messo a disposizione le informazioni di cui al piano di monitoraggio e la documentazione all’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente – Dipartimento Ambiente - della Regione Siciliana con nota protocollo ISAB 2019/U/00359 del 04/11/2019

VALUTATO che i risultati del monitoraggio sono in linea con l'andamento registrato negli anni precedenti e che non risultano situazioni significative di non conformità e/o di superamento delle soglie di norma.

Tutto ciò PREMESSO, VISTO, CONSIDERATO e VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

RITIENE

Ottemperate le prescrizioni f.1, f.2, f.3, f.4, f.5 e f.6 del decreto VIA n. DEC/VIA/2122 del 02/05/1995, come modificato dal decreto n. DEC/VIA/2226 del 15/09/1995, relativo all'Impianto Gassificazione Idrocarburi Pesanti di Priolo Gargallo (anni 2016 e 2017). Cionondimeno si chiede alla Direzione di acquisire il parere delle preposte Autorità di Controllo della Regione Siciliana.

	<i>FAVOREVOLE</i>	<i>CONTRARIO</i>	<i>ASSENTE</i>	<i>ASTENUTO</i>
Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	x			
Avv. Luca Di Raimondo (Coordinatore Sottocommissione VAS)	x			
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	x			
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	x			
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)		x		
Prof. Saverio Altieri				
Prof. Vittorio Amadio	x			
Dott. Renzo Baldoni	x			
Avv. Filippo Bernocchi	x			

	<i>FAVOREVOLE</i>	<i>CONTRARIO</i>	<i>ASSENTE</i>	<i>ASTENUTO</i>
Ing. Stefano Bonino			x	
Dott. Andrea Borgia	x			
Ing. Silvio Bosetti	x			
Ing. Stefano Calzolari	x			
Cons. Giuseppe Caruso				
Ing. Antonio Castelgrande	x			
Arch. Giuseppe Chiriatti	x			
Arch. Laura Cobello				x
Prof. Carlo Collivignarelli				
Dott. Siro Corezzi			x	
Dott. Federico Crescenzi	x			
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	x			
Cons. Marco De Giorgi	x			
Ing. Chiara Di Mambro			x	
Ing. Francesco Di Mino			x	

	<i>FAVOREVOLE</i>	<i>CONTRARIO</i>	<i>ASSENTE</i>	<i>ASTENUTO</i>
Ing. Graziano Falappa			x	
Arch. Antonio Gatto				
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	x			
Prof. Antonio Grimaldi				
Ing. Despoina Karniadaki	x			
Dott. Andrea Lazzari	x			
Arch. Sergio Lembo	x			
Arch. Salvatore Lo Nardo	x			
Arch. Bortolo Mainardi			x	
Avv. Michele Mauceri			x	
Ing. Arturo Luca Montanelli	x			
Ing. Francesco Montemagno	x			
Ing. Santi Muscarà			x	
Arch. Eleni Papaleludi Melis	x			
Ing. Mauro Patti	x			

	<i>FAVOREVOLE</i>	<i>CONTRARIO</i>	<i>ASSENTE</i>	<i>ASTENUTO</i>
Cons. Roberto Proietti			X	
Dott. Vincenzo Ruggiero	X			
Dott. Vincenzo Sacco				
Avv. Xavier Santiapichi			X	
Dott. Paolo Saraceno	X			
Dott. Franco Secchieri	X			
Arch. Francesca Soro	X			
Dott. Francesco Carmelo Vazzana				
Ing. Roberto Viviani				

Il Segretario della Commissione

Avv. Sandro Campilongo
 (documento informatico firmato digitalmente
 ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Il Presidente

Ing. Guido Monteforte Specchi
 (documento informatico firmato digitalmente
 ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)